

Cna Bozzini è il nuovo presidente regionale

L'assemblea regionale di Cna ha votato all'unanimità il cremonese Giovanni Bozzini alla guida della associazione

GANDOLFI
 pagine 2 e 3



ARTIGIANATO LOMBARDO CREMONA AL VERTICE

LA PLATEA

L'ASSEMBLEA

Cna: scommessa ripartenza con Bozzini neo presidente

I vertici regionali rinnovati subito a confronto con base, politica e istituzioni: digitalizzazione e formazione le priorità per stare al passo con le esigenze del mercato. L'orgoglio e l'appello per intercettare la ripresa

DALL'INVIATO
 ANDREA GANDOLFI

■ **PAGAZZANO (BG)** Non ci saranno né futuro né ripartenza degni di questo nome senza digitalizzazione e formazione professionale al passo con le esigenze del mercato; senza un mondo istituzionale e creditizio più leggero e capace di riconoscere concretamente nelle piccole e micro imprese una risorsa preziosa anziché una fastidiosa e residuale zavorra. A metà tra legittima rivendicazione d'orgoglio e appello che non può rimanere inascoltato, è netto il richiamo lanciato ieri mattina dall'assemblea regionale di Cna, che a Pagazzano (Bergamo) ha riunito anche il consiglio elettivo e votato all'unanimità l'ex presidente provinciale cremonese **Giovanni Bozzini** alla guida dell'associazione (oltre 25 mila soci) per i prossimi quattro

anni. Una nomina che rafforza ulteriormente la squadra degli esponenti del territorio ai vertici del mondo associativo lombardo: Bozzini è infatti il terzo, dopo **Riccardo Crotti** (Confagricoltura) e **Paolo Voltini** (Coldiretti); e giovedì al gruppo si aggiungerà anche **Francesco Buzzella**, chiamato a condurre Confindustria regionale raccogliendo il testimone da **Marco Bonometti**. Oltre a Bozzini e al suo predecessore **Daniele Parolo**, che lascia dopo otto anni per raggiunti limiti statutari, sono intervenuti ai lavori **Sergio Silvestrini** e **Stefano Bindà**, rispettivamente segretario nazionale e regionale di Cna, **Alessandro Fermi** (presidente del consiglio regionale), il sindaco di Bergamo **Giorgio Gori**, **Antonio Misiani** (componente della Commissione Bi-

lancio del Senato), **Pier Attilio Superti** (segretario generale vicario di Regione Lombardia) e con un messaggio di saluto affidato a **Parolo Mariastella Gelmini**, ministro per gli Affari regionali e le Autonomie del governo Draghi. Mentre le conclusioni sono state affidate all'ex sottosegretario **Guido Guidesi**, deputato e assessore regionale allo Sviluppo economico. Al centro degli interventi, le possibilità oggettivamente straordinarie offerte dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (in Lombardia arriveranno 35 miliardi, però le regioni lamentano di non avere avuto voce in capitolo); ma anche la necessità di esserne davvero all'altezza in termini di visione politica, capacità di riforme e sburocratizzazione, tempistica, impegno

unitario del mondo politico ed associativo, di innovazione e formazione. Con un mercato del lavoro davvero efficiente e la consapevolezza che uscire - tutti - dalla 'comfort zone' non è più solo un'opzione ma una necessità. Solo così il treno della ripresa, che pure si è rimesso in moto, non si limiterà a sfrecciare davanti a troppi disillusati spettatori. «Ma la Lombardia c'è, spinge e vuole sostenere il mondo dell'artigianato senza disparità di trattamento rispetto all'industria - ha sottolineato Guidesi -. Abbiamo ben presente il ruolo delle piccole e medie imprese, il 99% del nostro tessuto produttivo. Non è vero che per tenere il passo della competizione bisogna necessariamente esse-

re grandi, come la recente performance storica del nostro export insegna, a fare la differenza non sono le dimensioni (né i costi di produzione) ma la qualità del prodotto. E voi fare qualità eccellente».

«Allora bisogna essere solidi piuttosto che grandi. Per questo Regione Lombardia si è impegnata nel sostegno alla patrimonializzazione e alla ricapitalizzazione delle piccole imprese. E direi che abbiamo fatto il nostro, ora tocca alle banche, non han-

no più alibi. Poi vogliamo affiancare il mondo produttivo in una logica di filiera. Nel rispetto dei ruoli, pensiamo di supplire eventuali carenze delle singole filiere (dalla formazione professionale ai percorsi di internazionalizzazione, al far conoscere nuove opportunità), anche in collaborazione con altri soggetti: entro fine anno chiuderemo in proposito un protocollo con l'Ice. Ci sono buoni segnali - ha proseguito Guidesi - . Le Pmi hanno compiuto significativi passi in avanti, prima e meglio di molti altri: innovando, digitalizzando, creando percorsi di economia circolare finalizzati alla sostenibilità ambientale. Ora siamo passati da una fase emergenziale e di sostegno ad una strutturale e poi di natura strategica. Vogliamo continuare ad essere la casa delle idee, il luogo in cui i giovani possono mettersi in gioco. Sosterremo tutte le iniziative di apertura di partite Iva; il 7 ottobre lanceremo un bando a favore degli investimenti artigiani, con un contributo del 50% a fondo perduto». Sul fronte del credito, si punta a patrimonializzare - grazie ad una garanzia pubblica - il sistema lombardo dei Confidi, con una cifra pari a quella assicurata dal Governo per l'insieme dei Confidi italiani. «Per chi vuole tirarsi su le maniche e investire, la Lombardia c'è».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CNA LOMBARDIA: I NUOVI VERTICI



■ **Presidente** Giovanni Bozzini (Cremona)

Presidenza

■ **Leone Algisi** (Bergamo)

■ **Eleonora Rigotti** (Brescia)

■ **Pasquale Diodato** (Lario Brianza)

■ **Marcello Parma** (Cremona)

■ **Nicola Dall'Argine** (Mantova)

■ **Matteo Reale** (Milano)

■ **Enea Vercesi** (Pavia)

■ **Luca Mambretti** (Varese)

Direzione nazionale

■ **Stefania Milo** (Cremona)

Presidenti Unioni Regionali

■ **Alimentare:**

■ **Mauro Valsecchi** (Lario Brianza)

■ **Artistico tradizionale:**

■ **Antonio Casabona** (Milano)

■ **Fita: Patrizio Ricci** (Bergamo)

■ **Costruzioni:**

■ **Fausto Franchi** (Varese)

■ **Installazione e impianti:**

■ **Mauro Ceretti** (Varese)

■ **Federmoda:**

■ **Giuseppe Pisani** (Lario Brianza)

■ **Produzione:**

■ **Mario Gualco** (Lario Brianza)

■ **Benessere e sanità:**

■ **Brigida Stomaci** (Milano)

■ **Servizi alla comunità:**

■ **Andrea Lopane** (Milano)

■ **Comunicazione e terziario:**

■ **Luigi Vergani** (Lario Brianza)

■ **Pensionati:**

■ **Cna Pensionati: Giorgio Zentilini** (Milano)

L'ASSESSORE GUIDESI



«Per chi è pronto a rimboccarsi le maniche e ad investire la Lombardia c'è e spingerà impegnandosi in ogni forma di sostegno e ora le banche non hanno alibi»



La platea riunita ieri mattina a Corte Berghemina: la terza da sinistra in prima fila è Stefania Milo, cremonese, attuale vice presidente nazionale di Cna



Misiani, Marcarini, Moretti, Ginelli, Cavalli, Bozzini, Gori, Ruggeri, Viora, Milo, Parolo e Parma ieri mattina a Pagazzano



Stefano Binda, Giovanni Bozzini, Sergio Silvestrini, Antonio Misiani, Alessandro Fermi, Pier Attilio Superti e Giorgio Gori durante la parte pubblica dell'assemblea di Cna Lombardia, tenuta ieri mattina presso la Corte Berghemina di Pagazzano, in provincia di Bergamo, dopo il consiglio elettivo



Giovanni Bozzini, neo presidente regionale lombardo della Confederazione Nazionale dell'Artigianato